ASSOCIAZIONI

Esce tutti I giorni eccettuata Domenica. Ildine a domicilio . . L. 10 n tutto il Regno 20

Per gli Stati esteri aggiungere s maggiori spese postali. Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . Cent. 5 , srretrato . > 10

DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirai.

Lettere non affrancate ron si ricevono ne si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

e l'italiana

Premettiamo, che non intendiamo tanto di parlare dei rapporti politici fra i due Governi, quanto dei civili ed economici tra le due Nazioni quali si trovano adesso collocate nell' Europa. All'amore di Bismarck per l'Italia noi crediamo un tanto, sapendo bene, che egli, quando ci va del suo interesse, è disposto a voltar faccia da un momento all'altro. E' vero che l'alleanza dei due Governi in date occasioni come p. e. nell'attuale, può gioyarci; ma noi consiglieremo sempre alla Nazione italiana di fidarsi sulle sue forze e null'altro e soprattutto di darsele sempre maggiori tanto colla ginnastica militare per tutta la sua gioventu, quanto con ogni genere di attività, ricordandosi del detto cui i Francesi hanno preso da Filippo di Macedonia, padre di Alessandro il Grande: L'argent fait la guerre.

Intendiamo di parlare dei rapporti delle due Nazioni, l'italiana e la germanica, negli interessi permanenti di entrambe. Lasciando stare, che non è un caso, che gl'Imperatori romani sieno divenuti anche germanici e viceversa in antico, cosa che non è certo nè desiderabile nè possibile quindi innanzi, noi crediamo che non solo la geografia politica, ma la economica e commerciale ed una reale simpatia rendano con vantaggio di entrambe durevolmente amiche queste due Nazioni, senza pericolo, che tendano più a dominarsi vicendevolmente.

Fra il nuovo Impero germanico ed il nuovo Regno d'Italia, che sorsero contemposaneamente per un comune istinto e bisogno, giovandosi anche in questo reciprocamente, stanno due paesi, che non potendo minacciare invasioni da parte loro, sarebbero poi anche un ostacolo, se mai i Governi, ciocchè non è credibile, pensassero a codesto. L'uno di questi paesi è la Svizzera, la quale forma tra le sue montagne un composto di nazionalità diverse affini a quelle delle grandi Nazioni contigue, aventi un grande interesse a rimanere unite tra loro per la comune libertà e quindi anche un ostacolo alle invasioni altrui. L'altro è lo Stato danubiano, dal quale nè l'Imperò tedesco nè il Regno italiano non hanno più nulla da temere, perchè esso medesimo non potrebbe esistere che sotto una specie di protettorato delle due Nazioni da ultimo unificate, ed a queste può servire di utile ostacolo contro la minacciata invasione russa, che andrebbe dal Bosforo all'Adriatico, cosa dannosissima all'Italia stessa e non certo desiderabile per la Germania che si vede minacciata anche all'occidente dalla Francia. In quest'ultima Nazione nessuno oramai più dissimula, e lo dice non solo a parole, ma lo dimostra coi fatti quotidiani, che essa deve combatera l'unità delle due Nazioni vicine, er ritogliere all'una le riconquistate pe provincie e per farsi un'altra volta, ome da secoli cercò sempre di fare, addita l'altra, giacchè essa vuole predominare sul Mediterraneo e sulle Naationi confinanti.

Questo noi non possiamo temere dalla Bermania, la quale rimarrà anzi un Ostacolo permanente tanto contro le in-Vasioni del panslavismo, quanto contro quelle del gallicismo mascherato di latinismo.

Ma non è soltanto la geografia politica quella che rende alleate le due Nazioni che stanno al Nord ed al Sud delle Alpi, quasi due poli dell' Europa centrale. Esse si trovano unite dalle

stesse loro diversità naturali per la produzione, per qui possono avere i maggiori e più durevoli interessi negli scambii. Nel commercio i Popoli del Nord s del Sud si trovano naturalmente alleati; o così dovranno esserlo sempre più nella situazione loro la Germania e l'Italia. La Francia invece tiene il mezzo tra il Nord ed il Sud, e cerca di approfittare anche dell'Algeria e della nuova sua conquista della Tunisia fatta a danno dell'Italia per sostituire in quanto ne avesse bisogno i loro prodotti a quelli simili dell'Italia, colla quale, essendo di lei gelosa, vuole la guerra.

L'accrescere quindi gli scambii tra la Nazione germanica e l'italiana è non solo un fatto conforme alla geografia della produttività, ma anche una necessità attuale nella lotta per l'esistenza.

C'è da notare anche un altro fatto, che sebbene le diverse Nazioni europee nei tempi in cui l'Italia si trovava divisa avessero tutte alternativamente cercato di dominare l'Italia e tra queste ci fosse anche la Germania, che intese di darsi l'eredità del nome dell'Impero romano, quelle tra le dominatrici che lasciarono di sè più funesta traccia in Italia furono le più affini, come la Spagna e la Francia, che portavano alla nostra Nazione anche i loro rispettivi difetti, a questi, come accade ai servi quali eravamo noi, più che le buone qualità cui possedevano pure anche quei Popoli. La Nazione germanica invece, appunto perchè più diversa nella lingua e nei costumi, e fors'anco perchè più semplice, ma più virtuosa, non ci lasciò una così funesta eredità, ma piuttosto c'insegnò a cercare quella unione cui entrambe hanno finalmente raggiunta sulla vera base nazionale.

Convien dire poi anche, che ifino dal secolo scorso, che fu davvero brillante per la letteratura germanica, erano i Tedeschi quelli che più studiavano ed apprezzavano l'Italia e la sua ántica civiltà che dava indizio di voler rinascere, e sono ancora quelli che più conoscono l'Italia contemporanea, contro la quale si vergognerebbero di gettare quel disprezzo di cui i nostri pretesi fratelli francesi ci sono prodighi tutti i giorni, perche è nelle loro abi-

tudini di non stimare che sè stessi. Anche le due civiltà di queste Nazioni centrali ma tra loro divise, sebbene abbiano e debbano avere dei caratteri molto tra loro distinti, per la natura diversa dei due Popoli, possono tra loro armonizzarsi, portando l'una nel federalismo civile più la spontaneità che deriva dalla natura d'un Paese tanto vario nella sua unità e tanto temperato nel clima, e l'altra desumendo dalle sue condizioni più severe e meno aperte, quel pensiero molto meditato e logico nella sua espressione, che può essere un correttivo delle facili ispirazioni delle stirpi italiche.

Ora, siccome la tendenza d'oggidi, col principio di nazionalità e di rappresentanza generalmente applicato, e colla sempre crescente facilitazione delle comunicazioni e dei contatti d'ogni genere, si viene pure preparando una specie di federazione civile fra i Popoli liberi dell'Europa, le due ora unificate Nazioni dell'Europa centrale, colle diverse loro qualità, saranno appunto il perno attorno a cui si muoveranno anche le altre.

Noi crediamo quindi che, come libere Nazioni, la Germania e l'Italia, pure rimanendo tra loro distinte, simpatizzeranno sempre più e potranno anche d'accorde esercitare una grande influenza sulla civiltà federativa di questa parte di mondo, P. V.

LETTERE VENEZIANE

(NOSTRA CORR. PARTICOLARE)

Venezia, 7 luglio 1889

Vi partecipo due raccapriccianti disgrazie, ieri accadute nella nostra città: Il fanciulio di otto anni, Angelo Giuman di Giuseppe, era solito ogni giorno ad andar a prendere alla scnola la sorellina, portando con sè i piatti che avevano servito pel pranzo della medesima. Cosi fece ieri; ma disgraziatamente vicino al ponte dell' Accademia s'inciampò e cadde, rompendo le stoviglie. Volle malangurata combinazione che andasse proprio a battere il collo su alcuni frammenti di queste, riportandone una ferita che gli cagionò una grave emorragia...

A cura di alcuni pietosi, mentre che la bambina disperata chiamava il fratellino, fu trasportato alla vicina farmacia, ove i valenti medici Murati e Franchi, gli prestarono con sollecitudine le prime cure, constatandone la rottura di una arteria.

 Poscia venna trasportato all'ospitale ma non appena giunto, moriva svenato.

Povero bambino meriti davvero compassionel ma più compassione ancora, ue ben guardiamo, meritano i tuoi genitori, che non hanno più il piacere di apprezzare la tua bontà e grazia, e la sorellina, alla quale eri compagno gradito ed affettuoso!

La bambina Antonietta Rinaldini d'anni tre, trovavasi nella casa della nonna a S. Croce, e precisamente nella cucina, mentre la fantesca deponeva a terra una caldaia piena di bollente 'lisciva. Dopo di che la fantesca dovette assentarsi per fare alcune compere, e sapendo che in casa c'era la nonna e qualche altro famigliare, non si dette pensiero per la sicurezza della bambina.

Ma invece, non appena la serva usci la bambina: si-avvicino alla: caldaia, e nel trastullarsi, ben presto vi cadde dentro colle manine e col capo.

Mandò acute grida la disgraziata, grida che con raccapriccio furono udite dai famigliari, i quali accorsero in suo soccorso, ma purtroppo essa aveva già subito gravissime ustioni.

Fu mandato pel medico, che premurosamente vi accorse, prestando le cure suggerite dalla scienza in tali tristi casi, ma tutto fu inutile, poiché dope qualche ora la piccina fra I più atroci dolori e spasimi vi moriva.

Ed ora, lasciando la nota triste, dovrei incominciare la nota allegra. Ma devo inventarla io questa benedetta nota allegra quando non c'è?

Ovvia ci sarebbe anche, se Giove Pluvio non ci fosse stato tanto crudele! Difatti, musiche, concerti orchestrali ed istrumentali, nuovo teatro nel grande : Stabilimento bagni al Lido, caffè sulla montagnola ai giardini pubblici, e tante altre meraviglie, sono in pieno assetto da un pezzo, ma il tempaccio guastò tutto, con grave discapito degli imprenditori ed esercenti.

Speriamo che sempre così non l'andrà e che stabilitosi il bel tempo, coll'af-Auenza dei bagnanti, si annoveri quella vita e brio, di cui Venezia à solita ad avere in tale stagione.

Vi saluto in fretta. M. B.

ASSOCIAZIONI MONARCHICHE

Il secondo Congresso delle Associazioni monarchiche-liberali e costituzionali nomino due commissioni. L'una, che, col nome di Comitato provvisorio, doveva disporre per la costituzione del Comitato definitivo, a cui sarebbe appartenuto di preparare la costituzione d'un Comitato definitivo, composto di due delegati delle associazioni che avessero già aderito o volessero aderire alla Federazione Camillo Cavour.

Questo Comitato definitivo avrebbe compilato il Regolamento della Confederazione, e formulato il programma del partito moderato e liberale, entro

l'anno o anche prima, se fosse occorso. Il Comitato provvisorio ha compiuto l'opera sua. In una prima tornata, ha risoluto di diramare una circolare alle associazioni aderenti al Congresso, co-

municando loro le deliberazioni concernenti le Federazioni e pregandole di nominare i due delegati per il Comitato definitivo. In una seconda tornata ha deciso di comunicare alle associazioni che non hanno aderito al Congresso, le deliberazioni prese da questo su varii oggetti, che vi sono stati discussi, n d'invitarle ad aderire; e in caso che lo vogliano, a nominare anch'esse due delegati al comitato esecutivo.

Ancora ha fissato la riunione del Comitato per il 4 agosto a Venezia, dove è stato deliberato che il terzo congresso dovrà esser riunito in au-

Le rienioni del Comitato provvisorio sono state tenute sotto la presidenza dell'on. Bonghi, a cui l'on. Alfieri, lontano, ha commesso l'ufficio di presiederlo.

L'altra Commissione doveva sollecitare l'esecuzione del monumento a Camillo Cavour in Roma già decretato dal Municipio. Questa Commissione s'è recata dal Sindaco; e ne ha avuta assicurazione che entro l'anno 1890 il monumento, di cui alcune parti sono già eseguite, si sarebbe e'evato nella piazza Cavour a cui è stato destinato. Alle osservazioni, che questo luogo, per parecchie ragioni non sarebbe il più addatto, il Sindaco non contradisse, ne si ricusò di ricercare su altro miglior luogo si potesse trovare; ma fece notare, che, nelle condizioni della città a nella mancanza di spazii liberi, sarebbe atato difficile di trovarne altro.

LA NOSTRA SQUADRA

Nel Corriere di Napoli di venerdi leggiamo :

·Ieri alle 3 pom. è giunta la nostra squadra permenente, proveniente da Palermo sotto il comando del vice ammiraglio Racchia.

La squadra è composta delle seguenti navi: Italia, Lepanto, Duilio, Dandolo Stromboli, Etna, Bausan, Tripoli, Goito, Folgore, Saetta, Nibbio, Avoltoio e dalle squadriglie delle torpedi-

Queste navi eseguirono, durante la rotta da Palermo a Napoli delle prove sia di velocità che di resistenza, che dettero splendido risultato. Alle quattro ant, si riunirono fuori Capri, per poi entrare in formazione nel golfo. In questa manovra si ebbe a deplorare; un un lieve incidente, nato da un equivoco nella precedenza delle manovre tra il Bausan e la Folgore. La prua del Bausan investi contro la parte poppiera della Folgore facendone riempire d'acqua il ridotto. Ma per la buona costruzione della Folgore, il danno fu di pochissima importanza. Il Bausan la portò a rimorchio nel porto militare: la Folgore, per altro, andò anche per conto suo, con una sola elica.

La torpediniera 103 è restata a Messina.

La torpediniera 105 trovasi a Pa-

lermo in riparazione. Le torpediniera 62 subi delle avarie all'uscita del porto di Palermo, ma

quanto prima raggiungerà la squadra. L'ariete Affondatore trovasi già da tre giorni a Spezia, e a datare da domani passerà nella riserva.

IL GENERALE VINCENZO ORSINI

Domenica mattina è morto a Napoli il generale Vincenzo Orsini.

Era siciliano e fu allievo del collegio militare della Nunziatella di Napoli, dal quale uscì nel 1846 col grado di ufficiale d'artiglieria.

Nel 1848 49 prese parte alla rivoluzione siciliana e vinta questa, riparò in Turchia.

Entro nell'esercito turco col grado di colonnello di artiglieria e fece la campagna di Crimea. Ritorno in Italia nel 1860, parti cei mille, compiendo tuttta la memoranda guerra di quell'anno.

Il governo nazionale gli riconobbe il grado di maggior generale.

Fu poi con Garibaldi in Tirolo e nell'agro romano.

Gli ultimi anni li passo a Napoli. Era un ardente patriotta, un prode valoroso soldato.

LA RELAZIONE WISSMANN sulle operazioni contro i Bushiri

S'è pubblicata a Berlino la relazione del Wissmann, commissario tedesco nello Zanzibar, sulle operazioni dei tedeschi contro il campo dei Bushiri. Ecco un estratto.

Il Wissmann narra l'assalto al campo dei Bushiri. L'8 maggio si trovarono nel campo tre soli morti negri e settantasette morti arabi. Non si trovarone viveri. I soldati indigeni trovarono tre casso contenenti sei mila rupie e le saccheggiarono. Il Wissmann, giudico opportuno di lasciare loro, il bottino. Il Wissmann stesso abbatte con una fucilata un asino bianco di Bushiri, che quantunque ferito alla spalla riusci a fuggire, perchè l'altezza delle erbe impediva ai tedeschi d'inseguire i fuggiaschi.

Una ventina di donne restarono nel campo o furono fatte prigioniere. Furono asportati alcuni cannoni fregiati di mottetti del Corano. I tedeschi bruciarono il campo.

Ritornando a Bagamoio i tedeschi erano talmente spossati per il caldo che i soldati indigeni dovevano portarli.

Contemporaneamente a questa operazione l'ammiraglio Deinhard spediva la flottiglia a risalire il Kingani-Fluss... per prevenire l'agglomerazione dei fuggiaschi. Il Bushiri s'era accampato sull'altra riva del Kingani che, non potendosi passare, lo proteggeva."

tedeschi dispersero diverse comitive di arabi che cercavano di ricongiungersi col Bushiri. Wissmann mando dei messi ad avvertire gli indigeni pacifici di non muoversi al passaggio dei tedeschi; inceneri i villaggi ostili. Cost ristabili la tranquillità pel raggio di una giornata di marcia attorno a Bagamoyo; dispose gli abitanti alla pace anche oltre la suddetta periferia.....

Il Wissmann finisce affermando che soldati indigeni comandati da europei sono capaci di resistere a chicchessia. Riferisce il fatto di avere ordinato d'impiccagione d'un arabo, tale Jussuff, colpevole di fornire munizioni ai rivoltosi e di informarli dei movimenti dei TO SECTION OF THE SEC tedeschi.

La Camera in Comitato segreto

Venerdi mattina alle pre 10 la Camera si adunò in Comitato segreto per la discussione del suo bilancio interno. che fu approvato in lire 850,000, da stanziarsi nel bilancio del Tesoro per l'esercizio 1889-90

Furono fatte osservazioni su vari servizi, e si discusse specialmente intorno alle condizioni dell'aula di Mon-

tecitorio.

Fu deliberato, sulla proposta dell'onorevole Baccarini, di comunicare al presidente del Consiglio il processo verbale delle osservazioni e raccomandazioni che vennero fatte su questo argomento.

L'on, presidente deploro le condizioni attuali dell'aula di Montecitorio.

Gli on. Torraca e Baccarini chiesero qualche informazione sul furto delle medaglie avvecuto nella biblioteca della Camera, e il questore, on. De Riseis, dichiaro non essersi ancora scoperti gli autori.

L'on. Torraca e l'on. Cavalieri soggiunsero qualche osservazione.

Il presidente lamentò che l'autorità di pubblica sicurezza non sia riuscita a scoprire gli autori del furto e dichiarò che fu chiesto all'autorità di pubblica sicurezza di comunicare gli atti all'autorità giudiziaria.

Si parlo anche del servizio dei commessi, e l'onorevole Cavalletto e l'onorevole Cavallotti chiesero che sia permesso agli inservienti di portare i baffi.

L'onorevole Sonnino osservo che sarebbe miglior partito sopprimere le livree.

Fu deliberato, dopo viva discussione, che agli inservienti sia permesso di portare i bassi, e i questori promisero tener conto delle raccomandazioni ed osservazioni,

Osservazioni furono fatte dall'onorevole Florenzano, dail'on. Baccarini e da altri sulla stampa dei resoconti stenografici e su altri servizi.

L'AUSTRIA A TRIESTE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Trieste, 6 luglio 1889.

Il luogotenente De Pretis se ne va, e per aver degnamente servito il suo Governo fu promosso a membro a vita della Camera dei Signori.

Su questo ritiro del luogotenente, l fogli viennesi i più autorevoli ne portarono la notizia facendo risaltare che favoriva l'elemento italiano.

Non so veramente come si spiega questo fatto, dal momento che non indugiava a porre il veto a molti deliberati del Consiglio cittadino, deliberati basati sul diritto e sulla giustizia.

Qualcuao di questi giornali disse che non fu abbastanza energico nel porre un freno alle continue dimostrazioni irredentiste che succedono, come designano Trieste, nel focolare dell'irredentismo.

Ora si buccina che il nuovo venuto sarà uno slavo, luogotenente civile e militare; per conseguenza per dimostrare maggior energia cusa dovrá fare costui, porre forse in esecuzione tutti i mezzi poco dissimili da quelli che terrorizzavano la Lombardia ed il Veneto ai barbari tempi dei Hainau e dei Welden, ecc. ecc.

Ma veramente l'anima di tutto è il dirigente la luogotenenza, il figlio di un padovano, il Rinaldini, il quale occuperà il posto di luogotenente sino a dopo le elezioni municipali, che si faranno nell'agosto.

Si dice pure che anche il direttore di polizia, cavaliere della Corona d'Italia, che dà la caccia continuamente ai sudditi italiani coll'infligger loro il bando, verrà messo in pensione. Intanto Consiglieri di questo dicastero gareggiano di zelo, per ottenere qualche posto migliore.

Che bel servizio!

Fece gratissima impressione la notizia giuntaci da Roma che ieri durante la seduta molti Deputati firmarono le schede di abbonamento al giornale l'Indipendente.

Ho udito a discorrere alla Borea ed in altri circoli, che i redattori di quei giornali che attaccarono il Cittadino, in seguito alle offese di questo, abbiano sfidato quella redazione che ac-

L'arma : la pistola ; il luogo : sul confine italiano.

I cannibali non sono soddisfatti della condanna che ha ricevuto il triestino Mrakich alle assise di Graz, che invece di tre anni, volevano 10; capite l Giordano.

Guglielmo in Inghilterra.

E' stabilito che l'Imperatore, recandosi in Inghilterra, arriverà a Spitchead nel pomeriggio del 21 agosto. Il principe di Galles lo riceverà.

Si tratterrà cinque giorni : nel primo passerà in rivista la flotta; nel secondo. visiterà l'arsenale di Portsmouth; nel terzo: visiterà l'accampamento del volontari ad Ascott; nel quarto assistera alla regata del Yacht-Club reale; nel quinto non è determinato che cosa

Processo per prevaricazione.

Il processo di Wallank e Hagemann,

fornitori dell'esercito tedesco, accusati di corruzione di funzionari, è finito.

Wallank è condannato a 18 mesi di carcere, Hagemann a cinque anni di carcere ed a cinque anni di perdita dei diritti civili.

PARLAMENTO NAZIONALE

Sedute dell'8 luglio

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Viene comunicato l'invito del sindaco di Livorno per assistere all'inaugnrazione del monumento a Garibaldi; vengono delegati i senatori stabiliti a Livorno e nelle finitime provincie di Pisa e Lucca.

Si discute quindi il progetto sulle modificazioni alla legge della contabilità generale dello Stato, e sa ne approvano i 4 articoli.

Levasi la seduta alle 6.45.

Camera del Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Pais a nome pure di altri deputati sardi svolge la sua interpellanza sulle condizioni della Sardegna, concludendo col domandare al presidente del consiglio che presenti un progetto di colonizzazione e altri provvedimenti,

Miceli scagiona il suo ministero dello stato lamentevole della Sardegna. Dice quanto il governo ha fatto per la Sardegna e si propone di fare. Non può parlarei di colonizzazione poichè i coloni delle altre provincie preferiscono l'America alla Sardegna.

Crispi scagiona il governo dalle accuse mosse da Pais. Sostiene che causa precipua delle attuali condizioni della Sardegna è il recente disastro degli istituti di credito di Cagliari e Sassari. Conclude che il governo avrà la massima cura della regione sarda, come di qualunque altra regione italiana.

Pais non è completamente soddisfatto e presenta una mozione, che per proposta di Crispi verrà discussa alla ripresa dei lavori.

Cavallotti svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio chiedendo:

I. se e quali spiegazioni soddisfacenti abbia avuto sia dell' incidente verificatosi nelle acque di Tunisi pel fatto di quegli agenti doganali, sia dell'altro avvenuto nelle acque istriane pel fatto degli agenti doganali austriaci;

II. se e quali notizie abbia chiesto ed avuto sull'arresto di due cittadini italiani a Trieste, l'uno tutt'ora detenuto per processo politico in quelle carceri criminali, l'altro colpito, dopo l'arresto, di sfratto;

III. con quali criteri e intendimenti il governo consideri l'insieme degli ultimi incidenti di Trieste, Fiume e Riva di Trento e di altre molteplici manifestazioni austriache nei riguardi dei nostri rapporti con la monarchia Austro-Ungarica e delle dichiarazioni testè fatte all'Italia nella Giunta del bilancio della delegazione austriaca dal ministero imperiale degli affari esteri.

L'oratore ricorda che un mese addietro previde che in un paese straniero si sarebbero avute conseguenze s vittime d'una situazione insostenibile, e poichè oggi, come conseguenza vi sono da deplorare delle vittime, così egli, in presenza delle responsabilità, che si fanno ogni giorno maggiori, intende richiamare l'attenzione del governo intorno a fatti che commuovono lo spirito pubblico.

Secondo il suo avviso il voto recente a proposito della questione Durando, fu più che altro un sentimento riguardo ai rapporti internazionali, ma questo atto di transazione doveva avere un delicato ricambio, nè si doveva ritenere come una rinunzia della Camera all'italianità di Trieste; invece dopo il ritorno di quel funzionario a Trieste furono operati degli arresti e prese misure di rigore che con quel ritorno hanno una evidente connessione; ma di questo non si occuperebbe se tali misure non avessero colpito anche cittadini ita-

L'oratore commenta i diversi fatti annunziati nella sua interpellanza e nota l'azione che a danno dell'Italia esercitano i rappresentanti dell'Austria presso il Vaticano.

L'interpellante conchiude domandando al presidente del Consiglio con che spirito consideri tutti questi fatti, che ha sottoposto al giudizio della Camera e del paese.

Crispi risponderà per ordine ai diversi punti dell'interpellanza Cavallotti. Espone il fatto di Gabes e dichiara che dinanzi alla disparità dei pareri ordinò per suo conto un'inchiesta che non è ancora compiuta come compiuta non è aucora quella del rappresentante del governo francese. Le inchieste faranno conoscere chi abbia ragione. Relativamente al fatto avvenuto nelle acque istriane, dice che il comandante della nave austriaca che sparò contro la nave italiana Ida fu destituito.

Dice poi, riguardo l'arresto operato da autorità austriache di due cittadini regnicoli, che uno di essi non è italiano e l'altro è renitente alla leva,

Giustifica anche le misure prese a proposito delle gite a Venezia e a Riva di Trento, perchè in una delle ultime gite si emisero grida irredentiste il che l'Austria non può permettere.

Dice che le ultime dichiarazioni di Kalnoky (che legge) furono dignitose, savie e prudenti.

Lo stesso Cavallotti nella posizione del ministro degli esteri dell'impero austro - ungarico non avrebbe potuto parlare in modo diverso, perchè le alleanze onde esser mantenute devono basarsi sulla dignità e sulla prudenza.

Quanto ai congressi cattolici tenuti in Austria il governo dell'impero non vi ebbe partecipazione, e ad avvalorare il auo asserto cita le dichiarazioni del gabinetto austriaco in risposta ad una interpellanza rivoltagli sull'argomento, nelle quali dichiarazioni del gabinetto campeggia lo scopo di mantenere l'amicizia dell' Italia.

Dopo ciò crede esaurita l'interpellanza.

Cavallotti insiste nell'affermare che i cittadini arrestati a Trieste sono cit-

tadini italiani, non è soddisfatto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio ma non presenta mozione.

Imbriani a nome della Camera manda un saluto a quei nostri cittadini che soffrono e combattono per la causa italiana.

Dichiarasi quindi che la Camera prende le vacanze e sarà convocata a domicilio.

Levasi la seduta alle 6.45.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| B luglio 1880 | ore9 a. | ore3p. | ore 9 p. | ore9a. 9 lugl |
|--|---------|--------|----------|------------------|
| Barom, ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello | | | | |
| del mare mill. | 752.5 | 752.4 | 753.4 | 753.8 |
| Umidità rela- | | | | dm |
| tivà | 66 | 52 | 56 | 67 |
| Stato del cielo | screnc | misto | sereno | egreno |
| Acqua cad | _ | _ | | _ |
| direz, | _ | l — | i — | 1 - |
| Vento { direz, vel. k. | . 0 | 0 | 0 | 0 |
| Term. cent | 23.0 | 25.9 | 20.5 | 23.4 |
| | massim | a 29.8 | | |

Temperatura minima 15.9 Temperatura minima all'aperto 14.1

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, Ricevuto alle ore 4 pom. dell'8 luglio.

Probabilità: Cielo vario con qualcho pioggia e temporale. Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Comitato friulano degli Osizii Marini. Domani col treno delle ore 5.20 antimeridiane partono bambini scrofolosi alla volta di Venezia (Lido) in numero circa 35 d'ambo sessi per la cura dei bagni di mare, condotti dal solito sig. Cornelio Giovanni addetto al Comitato degli Ospizii Marini, Si avvertono quindi i genitori che sieno pronti alla stazione coi loro bambini mezz'ora prima della partenza del treno.

Nuovi segretari comunali. In seguito agli esami sostenuti presso questa Prefettura nei giorni le successivi del corrente mese di luglio, ottennero la patente di segretario comunale i signori : Bergnach Giuseppe, Lavarone Eugenio, Menegazzi Giovanni e Mulinaria Luigi.

La classe dei bocciati. Veniamo a sapere che il primo corso del nostro Liceo fece, agli esami, un fiasco unico. venti studenti esaminati cinque soli furono promossi, tutti gli altri devono ripetere alcune materie; solo dodici furono reietti in matematica.

Un nuovo farmacista. Icri nell'Ateneo patavino ottenne la laurea in farmacia il nostro comprovinciale Emanuele Corradini, Gli amici gli dedicarono la seguente epigrafe:

EMANUELE CORRADINI Friulano Che intelligente operoso Dopo non facili prove

Negli studii farmaceutici Coglie la meritata corona In pegno Di affetto e di stima Gli amici

Padova, 8 luglio 1889.

Facilitazioni di viaggio. La Società per l'esercizio della Rete Adriatica ci comunica:

In occasione delle Corse di cavalli che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per detta città, distribuiti dal 6 al 15 andante mese inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo conveglio del successivo giorno 16 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Mutamenti nell' Ufficio del Genio Civile. A sostituire l'ingegnere capo cav. Cappellari, che dopo quaranta anni di onorato servizio, chiese di esser messo in riposo, fu destinato il cav. Luigi Gravaghi, già ingegnere capo a Palermo, che ha assunto oggi stesso la direzione del locale Ufficio del Genio

Civile. Il cav. Gravaghi viene nella nostra città preceduto da una bella fama, ed abbiamo sentito dire molto bene di lui da un deputato del Friuli, che tenne un alto posto nel Ministero dei Lavori Pubblici, e da altri ingegneri che ebbero occasione di conoscerlo nelle Provincie meridionali, dove egli risiedette da molti anni.

Riteniamo che al nuovo ing. capo non sfuggirà l'importanza della nostra Provincia, sulla cui vasta superficie sono disseminati molti pubblici lavori di vario genere; a poichè già in fatto di strade e di arginature molto è stato fatto sotto i suoi antecessori, esprimiamo il desiderio che egli rivolga principalmente le proprie cure alla pratica esecuzione delle bonifiche, già ammesse da apposita Legge, e propugni la redenzione di vasti tratti di terreno incolto, cacciandone la malaria, e preparando nuovi campi di lavoro alla sovrabbondante popolazione del Friuli.

La sagra di Cussignacco. La pioggia, i temporali, la grandine i tuoni fulmini che finora hanno tenuto dominio quasi assoluto della a bella (???) stagione stanchi forse dell'immane lavoro che si sobbarcarone, hanno fatto riposo da quattro giorni con immensa soddisfazioae di tutti i cittadini buoni e cattivi.

La settimana di S. Ermacora, in omaggio al proverbio popolare, cominciò colle inevitabili disgrazie e difatti la cronaca dei giornali cittadini di ieri era degna rivale del Messaggero di Roma, ma viceversa poi le due notti consacrate alla « cussicagnesca baldoria » favorite dal poetico chiaro di luna ascendente e dal cielo stellato, ebbero un magnifico successo gastronomico - danzante nel villaggio di Cussignacco, comprendendo anzi il successo gastronomico tutto il tratto di paese friulano contenuto fra quel villaggio e l'intera città di Udine.

Ieri e ieri l'altro nelle ore avanzate del pomeriggio e durante la notte, lungo il viale che passando sotto il ponte della ferrovia conduce a Cussignacco e lungo lo stradone di Palmanova, c'era un viavai continuo di carrette, carrozzelle e giardiniere, che conducevano sempre nuovi contingenti alla festa villereccia. Nè mancarono alcuni aristocratici equipaggi e qualche cavaliere.

Le osterie della borgata erano tutte piene, e generalmente ci si trovò bene. La trattoria dei fratelli Disnan era la più frequentata, trovandosi colà la maggior attrattiva: la danza.

Sulla galleria che circonda da una parte l'ampio cortile della trattoria vi stavano molte signore e signorine (di queile vere) che guardavano la sottoposta confusione.

Dopo mezzanotte la folla cominció a diradarsi, e parte a piedi e parte in veicolo fecero ritorno entro le paterne

Non fu però piccolo il numero dei ritardatarii, ed anzi crediamo che ce ne siano ancora.

I ritratti del Re e della Regina. La Riforma spedi anche al nostro giurnale il dono ch'essa destinò ai suoi abbonati pel 1889.

Questo dono consiste in un'eliotipia che rappresenta i ritratti delle L.L. M.M. dipinti dal celebre pittore Michetti e destinati per la Corte di Berlino.

L'eliotipia è lavorata con molta accuratezza, solamente si potrebbe fare qualche piccolo appunto sulla rassomiglianza: da però una bellissima idea dell'opera stupenda del Michetti.

Crispi e la revisione delle nuove liste amministrative. Sabato discutendosi alla Camera le modificazioni alla legge comunale e provinciale, il Presidente del Consiglio, onorevole Crispi, rispondendo ad analoga dimanda del deputato Torraca, affermo il diritto, anzi il dovere, delle Giunte municipali nel primo stadio, delle Giunte amministrative in secondo grado, di procedere all'epurazione delle liste elettorali politiche, secondo l'articolo 14º delle disposizioni transitorie, prima di trasfonderle nelle nuove liste amministrattive.

Dichiaro poi acorretto il recente deliberato della Giunta amministrativa di Milano, che si ritenne incompetente a decidere aul Reclamo dei 41; e ritenne glustificato a doveroso il reclamo contro una tale deliberazione.

Ringraziamento

La Rappresentanza del Circolo Opeperaio Udinese sente il dovere di vivamente ringraziare l'Ill. sig. Giacomelli cav. Sante, comandante il Reggimento cavalleria, per la concessione della fanfara i i signori proprietari del Teatro Minerva che gentilmente accordarono l'uso gratuito dello stesso; la Direzione dell' Istituto Filodrammatico T. Ciconi ed i signori D'Augier Felice e Sebastiano Zunier per il gentile concorso prestato alla buona riuscita dello spettacolo.

Coglie l'occasione per pubblicamente ringraziare anche i signori maestri Gremese Giuseppe e de Sabata Amedeo, che disinteressatamente tanto si prestarono all'istruzione del corpo corale

I coristi del Circolo operato, l'esordio Fedele alla promessa fatta ieri, ritorno blico mo sull'argomento, a più specialmente sulle montare scelta dei cori.

nubblica

En

U8

Ecli

cominc

0.48 de

lettino

La

prima

simili

sono s

Ci permetta anzitutto il Circolo ope. i nacita. raio di osservare che per esporsi con Fa po cori, oggi à necessario attenersi al alla ver classico, poichè in vero, tolta qua e presenti qualche frase, quelli eseguiti sabato sa Società possono classificare a tre e non , quattro voci: in qualche punto ami non ne notai che due. Un coro è quattro parti quando le armonie 809 sempre complete, ad eccezione, ben in teso, di quelle ove introdurre la quarti parte non è possibile per le stesse re gole armoniche.

E poi che cos'era quell'accompagna. mento di pianoforte, così indefinita La lur cost vago?

Bisognava sentire in teatro quale dell'ecli effetto di disgusto producevano quell' arpeggi su chi ha un po' d'orecchia quelle volatine a capriccio che l'ac compagnatore si prendeva il gusto d fare! Da principio ho anzi creduto ch al sig. De Sabbata fosse saltato il ticchi di scherzare. Noto questo, perchè i co termin a quattro voci (ammenochè non si a l'altro scritto espressamente) non hanno alcui tato di bisogno di accompagnamento; d'alta proprio parte se con questo si voleva sostenen campa od aiutare i coristi, bisognava fart sogna bene, e cioè riassumendo in armonie i cioè b parti di cui i cori si compongono, m non mai arpeggiare a quel modo.

Vorrei altresi fare una seconda de localit manda, e questa al signore che dirigera allora Cosa facevano quei tre ragazzi (chi l'umid tanti mi sembrarono) utilizzati come quest'i primi tenori? Non sa forse il signor genera maestro che le voci bianche non pis pioggi sono essere fuse colle altre che soltate puna p quando un coro è scritto con pari chilog reali di contralto?

Infatti la voce bianca che sopra l altre si sentiva dominare ha presi molto all'effetto sabato sera.

Ed ora non sarà fuor di propositi che io consigli il Circolo Operaio a cae ciare nel cestino tutti indistintament dino i cinque cori eseguiti sabato, perchè la 🎎 sciando pur da parte che appartengon ad una maniera che ha ormai fatto i suo tempo, e senza volerli minutamente analizzare, sono altresi infelici sia nelli Mels fattura come nella condotta; special mente la seconda parte dell' Eccheggi nell'or l'aura è addirittura roba da osteria.

Adotti dunque il Circolo un reper torio — come dissi più sopra — clas sico, o se non affatto classico, alment di autori che godono buona fama trattare il canto corale a 4 parti, come ad esempio Schubert, Mendelssohn Abtacco., e vedrà quante e quali bell lezze sono profuse in quei lavori; u qualcuno di coloro che si trovarom sabato in teatro, ha assistito e ricorda 'Addio alla Patria di Abt e l'Imm . Il alla Croce del nostro Tomadini, es Miott guiti nella sala superiore dello stessi nei I Minerva in due diverse circostanze h gato un'altra e brava Società cittadina, fi cilmente avrà potuto convincersi del l'abisso che corre tra questi e quelle eseguiti Sabato.

Consigliamo quindi poche note mad 29. L maestri che occupano un buon post nell'arte e che coi loro laveri in la causa genere di composizione hanno saputi di cas imporsi a tutti. Questo del resto no prima è che un consiglio, ma si ricordi beti padre il Corpo Corale che se non lascerà de la me parte compietamente i vecchi cori i tre voci, le sue fatiche saranno gettate e da nessuno apprezzate poichè è quasi lo mi ridicolo presentarsi con certa roba, oggi si fos che il canto corale ha già avuto altro e ben più severo indirizzo.

Giustizia vuole però che prima di f nire accenni esservi fra i coristi Circolo Operaio delle buone voci quali tunque abbia notato deficienza di tenof - e quegli operai sono tutti pieni buona volontà, intelligenti e con nissima disposizione per la musica: on literi si simili requisiti di conseguenza, abilmente diretti potrebbero dare ottimi risultati e solo

Mentre quindi per parte nostra cre quelle diamo doveroso insistere nuovamente al indicar loro di dedicarsi ad un genera Novell più serio, in questo speriamo di riuditi porba di e di poter avere la compiacenza di le tre fig gnalare al pubblico la loro abilità el la nella i loro progressi.

Risposta ad una critica. Ri ceviamo e pubblichiamo:

A quel sig. Figaro che ieri volli l'incen erigerai a critico del corpo corale, con Infatro il voto di tutto il colto pubblico delle fi che assistette all'accademia datasi al che l' al Teatro Minerva 6 luglio corr., ci ri per mo serviamo di rispondere domani, quando lui, come ha promesso, avrà vuotato il viag tutto il sacco del fiele che cova nel Pertan l'animo.

Uno dei maestri. Quattri

La Rappresentanza risponde esclusi vinato. vamente all'ultima ed ingenua frase leri (perchè in completa contraddizione col· girare

veme Luigi

s'anne

Germa

trovo hamen

Potente che l'a

ralo, l'esordio, che vuole il concorso del pubblico molto scarso) colla quale fa ammontare l'introito netto a lire 300 circa, aubblicando il resoconto dell'entrata ed) ops. 1 ascita.

Fa poi notare a quel sig. Figaro che alla verificazione degli incassi furono presenti anche due rappresentanti della Società Friulana Reduci e Veterani, e che alla sede del Circolo sono estensibili tutte le pezze giustificative.

Entrata . . . L. 214.20 Uscita 111.03

Utile netto L. 103.17

Eclisse di luna. Venerdì prossimo sarà visibile un'eclisse di luna, che comincierà alle 8.12 e finirà alle 10.34. La luna spunterà in quella sera sul nostro orizzonte poco dopo il principio dell'eclisse, la cui estensione sarà di \$ 0.48 del diametro lunare.

Le stranezze della campagna bacologica. Leggesi nel Bollettino di Agricoltura:

La campagna hacologica volge al suo

termine. I mercati dei bozzoli uno dopo l'altro si chiudono; e davanti al risulalcu i tato definitivo della bilancia dobbiamo alta proprio concludere che per trovare una ener campagna meschina come l'attuale bifari sogna andare parecchi anni indietro, e nie cioè bisogna rimontare sino al 1876.

Se ci mettiamo a considerare l'esito delle singole partite, in rapporto alla a do la località dove ebbe luogo la coltivazione igeva allora non ci raccappezziamo più. Se che l'umidità e le abbondanti pioggie di come quest'anno spiegano in qualche modo il generale insucesso, ne l'umidità ne la pis pioggia riescono però a spiegare come tam una partita abbia, per esempio dato 50 par chilogrammi di bozzoli per oncia e fun'altra partita di egual seme della prima, coltivata in condizioni tutt'affatto simili a quella, abbia dato un pessimo pres risultato. Nè l'umidità, ne l'acqua possono spiegare come un contadino abbia osti visto tutti indistintamente i suoi bachi cac morire di flaccidezza e un altro contamentalidino a uscio a uscio col primo abbia ngod mente buono.

Cronaca delle disgrazie. A Mels (Colloredo di Montalbano) un contadino in una delle scorse notti, vide nell'oscurità (in campagna) quache cosa che si muoveva. Credendo che fosse una bestia prese un fucile e sparò. Recatosi subito a vedere chi avesse colpito, con Jraccapriccio s'accorse di aver ferito gravemente un uomo.

Il contadino venne arrestato.

Ad Arba il bambino Di Valentin Luigi di anni 4, trastullandosi presso arom la roggia vi cadde dentro annegandosi.

Il figlio quattordicenne di certo N. Miotti, volendo bagnarsi in uno stagno stessi nei pressi di S. Daniele, rimase affoze de gato nella melma.

Un annegato. Quel giovane che s'annegò ieri nel Ledra presso Variano, frazione di Pasian Schiavonesco, è un certo Pianina G. B detto Gallo d'anni mad 29. L'avarizia ed i maltrattamenti dei genitori forono, a quanto sembra la causa della sua morte. Rimase assente apul di casa tutta la notte del giorno 7 not prima però di uscire, alla sera disse al beti padre che non sarebbe ritornato avanti rà de la mezzanotte e che voleva perciò cenare ori i prima degli altri. ttate

I genitori non vollero saperne, anzi lo minacciarono se, come il solito, non si fosse trovato a buon ora a casa.

Ieri sembra sia proprio stata la giornata delle disgrazie le quali non fanno che confermare il pregiudizio sparso nel volgo che la settimana di S. Ermacora quan sia apportatrice di sfortuna!

ni d Sotto il treno. Abbiamo potuto but attingere altre notizie sull'individuo che con lieri si gettto sotto il treno.

Pino a mezzogiorno rimase sconosciuto, ltati. e solo quando si recarono sul luogo cre quelle persone che il di innanzi lo vite al dero, si potè conoscere ch'era certo Novelli Giacomo detto Gropp di Villaudirli orba d'anni 41. Egli lascia la moglie, tre figli e il padre, i quali si trovano tà el pella più squallida miseria.

Giunse domenica scorsa alla stazione di Pasiano, reduce dai lavori della Germania, dove, invece che la fortuna, trovo la sua rovina e per così dire l'incentivo della sua morte.

Infatti caduto da un'armatura riportò delle ferite molto gravi ad una gamba, che l'obbligarono a stare all'ospedale per molto tempo. Quantunque non pienamente guarito rimpatrio, ma durante il viaggio si rinnovò il male alla gamba. Pertanto avvilito nel vedersi reso im-Potente al lavoro, nel vedersi pochi quattrini in tasca, disse più volte a quei che l'avvicinarono ch' era un uomo ro-Vinato.

leri mattina a buon'ora lo videro a col. Birare pei campi, e quei tali che lo in-

contrarono dissero ch'era pallido e pensoso. Il Novelli quindi inorridito del brutto avvenire che innanzi gli si parava, tormentato dagli stimoli della fame, avvilito per i mali che lo travagliavano e che lo resero incapace al lavoro pensò di finire i suoi dì; ed infatti ieri alle 8 ant. circa gettavasi sotto il treno rimanendo cadavere.

Egli era disteso bocconi a terra e in modo che il collo soltanto si trevava sulla rotaia. Infatti il treno passato a grande velocità, staccò violentemente la testa dal busto che rimase illeso, mentre il capo era sfracellato orrendamente; non si distingueva più forma umana, tutta la faccia era stata schiacciata e solo una parte della nucca era ancora intatta.

Le cervella erano sparse qua e là e il terreno era chiazzato di sangue. Verso le quattro giunsero il vice pretore, due impiegati della questura assieme al dott. Mander ed all'ingegnere della manutenzione.

Frugarono nelle tasche del vestito e vi trovarono una forbice, & fazzoletti, lire 2.50 italiane, 15 marchi, uno scontrino per viaggiare a prezzo ridotto sulle ferrovie e il passaporto. Diedero tosto ordine di sappellimento.

Come ben si può immaginare vi fu tutto il di un viavai di gente; uomini, donne, fanciulli dei paesi vicini accorrevauo a vedere quel povero infelice.

Tutti però se ne stavano lontani impauriti, tutti ritraevano con orrore lo sguardo da queli'orribile spettacolo.

Le donnicciuole commiserando quel disgraziato non si risparmiavano di enumerare i vizii e siccome era stato punito per furto ed era un ubbriacone finivano col dire: Chi mal vive mal muore!

Povero Imbriani! E' da compiangersi veramente quel povero Imbriani, che avendo appena trovato il suo campo d'esercizio, dopo tante fatiche per arrivarvi, gli fu tolto da' suoi colleghi, che si affrettarono a lasciare Montecitorio e Roma, Egli aveva trovato il modo di poter fare una mezza dozzina d'interrogazioni, od interpellanze al giorno, cosicchè nell'assenza di Coccapieller egli poteva supplirlo benissimo nella parte comica in quel teatro. Le rivalità dell'altro bravo comico Cavallotti non facevano che animarlo vieppiù nel suo dilettantismo parlamentare ed i colleghi erano contenti di essera tenuti desti dalle sue sfuriate. Ma ecco, che lo lasciano solo e se ne vanno in campagna, od ai bagni. Povero Imbriani ! Dover lasciare sul più bello il suo teatro! Perchè non è venuto alla sagra di Cussignacco dove avrebbe potuto mistere altri allori? Ma a rivederci l

Alfa Beta.

Ancora meglio. Paolo Fambri ne dice di belle e di buone nella Venezia. Tra queste non capisce come si abbia da pregare il pubblico a non fare questa o l'altra cosa. Dice, che adovrebbe essere detto senz'altro: è proibito sotto pena ecc. Ad Udine però sa ne ha trovata una più bella. Qui si prega il pubblico; ma lo si prega a far eseguire l'ordine dato cost: « Il pubblico è pregato a far rispettare queste piante e zolle erbose. Difatti il pubblico non solo rispetta, ma fa anche rispettare le piante e le zolle del Giardino Ricasoli, che non sempre sarebbero difese dalle guardie. Anche i ragazzetti imparavano a rispettare nel Giardino ogni cosa.

Alfa Beta.

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria Piacenza (18) dalle ore 8 1/2 alle 10 nel piazzale della Sta-

1. Marcia « Vienna è Vienna » 2. Mazurka . Margherita . Verdi

3. Duetto . Aroldo . 4. Valtzer « Nattalje »

5. Prologo L'Ebreo > 6. Marcia e Militares

Pagano Appolloni Gemme

Giuocatore fortunato

A Vienna nella collettoria del lotto a Praterstrasse, sabato un signore fece sei giuocate da 5 fiorini l'una coi numer: 44, 50 e 88 quale terno secco per Temesvar. Ieri questi numeri uscirono, sicchè lo sconosciuto vinse 144.000 florini. La cosa destò specialmente nel pubblico che giuoca al lotto invidia profonda in tutti.

Giovanni Bottesini

E' morto a Perugia l'illustre musicista Giovanni Bottesini, nato a Crema il 24 dicembre 1821.

Telegrammi

l clerivall a Napoli

Mapoli 8. Ieri unu frazione del Circolo Leone XIII si recò ad inaugurare la bandiera del Circolo di Torre Annunziata sopra un battello adorno, di bandiere papaline. La popolazione di Torre Annunziata accortasene si recò a prendere le bandiere nazionali e corse sul molo per impedire lo sbarco. I clericali spaventati si allontanarono ed andarono a sbarcare in un punto de-

La folla corse a quella volta e li prese a sassate. Ne nacque un tafferuglio. Si spararono delle revolverate; due persone rimasero ferite.

Finalmente i clericali batterono in ritirata e risalirono nella loro barca, accompagnati sempre dai fischi e dagli urli della cittadinanza.

In seguito a questo fatto venne decretato la soppressione dei due Circoli.

Sindaco assassinato.

Avellino 8. Ieri sera a Mugnano nacque un fatto straordinariamente doloroso che impressionò vivamente il paese. Il sindaco del paese, certo sig. Stin-

gore, mentre rincasava venne ucciso con due fucilate. Si ignorano gli autori e le cause che

spinsero gli stessi al delitto.

Camera francesa

Parigi 8. Camera. — Si approvano gli articoli del progetto sul reclutamento fino al ventiduesimo. A proposito dell'art. 23 obbligante i seminaristi ad un anno di servizio in tempo di pace, Freycinet rileva il miglioramento introdotto nella legislazione del 1872 dal progetto che si discute che assicura l'organizzazione del terzo milione d'uomini.

Si impegna di assegnare i seminaristi al riparto truppe non al servizio ospitaliero in tempo di pace.

I seminaristi si assegneranno al servizio sanitario soltanto in tempo di guerra. L'articolo è approvato con 320 voti contro 117.

Rimedio di sicuro effetto. Congestioni respiro difficile e tutte le manifestazioni dipendenti da sconcerti nelle circolazioni del nangue si guariscono dopo breve uso delle vere polveri Seidlitz di Moll.

Prezzo d' una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessati e Giuseppe

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 27. Grani. In tutta l'ottava si misurarono circa 47 ettolitri di frumento. 1312 di granoturco e 21 di segala. Ebbe principio la vendita del frumento e segala nuovi, il di cui raccolto si dichiara abbondante. Si lamenta qualche difetto però, causa dicono, le quasi continue pioggie. Circa 80 ett. di nuovi cereali rimasero invenduti perchè furono riscontrati ancora uon perfettamente essicati.

Il granoturco per trovare pronto amercio ha dovuto cedere un poco di fronte alla fermezza dei compratori di nun volerlo acquistare se non a prezzi un po' ridotti, per cui segnò una discesa media di cent. 16.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedt. Frumento da lire 16 a -. granoturco da 11.25 a 13.-, segala da 9.50 a -.-. Giovedì Frumento da lire 14 .- a 16.50, granoturco da 12.25 a 13.22, segala da 9 .--B 9.75.

Sabbato, Frumento lire da 14 .- a 16.23. granoturco da 12.30 a 12.70, segala da 9.- a 9.50,

Foraggi e combustibili. Pochissima roba per l'incostanza del tempo.

Mercato dei lanuti e dei suini,

4. V'erano approssimativamenta: 120 caatrati, 140 pecore, 50 arieti a 25 agnelli. Andarano venduti circa: 120 castrati da macello da lire 0.95 a 1 .--, 60 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello da lire 0.60 a 0.65 al chilogr. a p. m., 30 arieti 'allevamento e prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.80 a 0.85 al chilog, a p. m., 18 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 7 per macello da lire 0.70 a 0.78 al chilog, a p. m. Eccetto che 30 pecore assai scarte, tutto fu venduto prontamente per l'attivissime domande di vari negozianti del Veneto e Lombardi. La quantità anzi delle bestie non fu sufficiente a coprire le domande stesse.

400 suini d'allevamento, venduti 200 senza alcuna oscillazione sui valori.

CARNE DI MANZO.

| I. qualità, | taglio | primo | al chil. Lire | 1.60 |
|-------------|----------|----------|-----------------------|------|
| » : | | |) .) | 1.50 |
| > | | Becondo. | P > | 1.40 |
| | 7 | 36 | D D | 1.30 |
| > | | terzo | > > | 1.20 |
| > | > | 3 | 2 | 1, |
| IL qualità | , taglic | primo | »· » | 1.50 |
| | | | 3 ° 3 , | 1.40 |
| * 3 * 1 | * | 2 | D 2 D . | 1.30 |
| > | • | secondo | > × | 1.20 |
| * | | | , , | 1.10 |
| sida 🕏 tir | . | 1erzo | : 3142 | 1.50 |

P. VALUESI, direttore. G. B. DORBITI, editore.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente respondabile.

N. 837.

(2 pubb.)

Circ. Scol. dl Cividale Provincia di Udine Comune di S. Giorgio Nogaro.

Avviso di concorso.

A tutto luglio p, v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile per le classi 3ª e 4ª elementari di S. Giorgio Nogaro e di direttore di tutte le scuole del Comune, delle quali quattro nel capoluogo e due nella frazione di Torre Zuino, verso l'annuo stipendio di lire 1000 pagabili a rate mensili posticipate, più il godimento del terreno aratorio del Legato Altesti di cene. pert. 7.27 pari ad are 72.70, gravato dell'annuo canone di lire 6.78.

La scuola è classificata dal Consiglio provinciale scolastico tra le rurali di seconda.

Le domande di concorso in bollo da cent. 60 dovranno essere inviate & quest' Ufficio corredate dai seguenti documenti:

a) patente d'idoneità di grado superiore:

b) certificato d'abilitazione all'insegnamento della ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1879;

c) certificato medico di saua e robusta costituzione e di esenzione da fisici difetti che possano rendere, in tutto o in parte, l'aspirante inetto al suo uf-

d) certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) certificato di non avute condanne; f) atto di nascita debitamente lega-

a) dichiarazione del Sindaco circa la rinunzia data epontaneamente o l'assenso del Sindaco stato dato al maestro perche concorra altrove;

h) attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio in-

Tali documenti dovranno essere in originale od in copia autenticata; potranno essere escluse dal concorso tutte le domande che mancassero dei documenti menzionati alle lettere a, b, c, d, e, f ed all'uopo quella indicato: alla lettera g.

La nomina si fara a termini della legge 19 aprile 1885, n. 3099, e del regolamento unico 16 febbraio 1888, n. 5292; e sarà soggetta all'approvazione del consiglio provinciale scola-

L'eletto comincierà a prestar servizio col 15 ottobre p, v.

San Giorgio Nogaro, 3 giugno 1889. Il Prosindaco

G. FOGHINI.

Cividale, 6 giugno 1889.

Visto, Il R. Ispettore Sculastico A. RIGOTTI

SPECIALITA'

applicazioni è fabbricazione

PARAFULMINI PER EDIFIZIL

muniti d'asta di forro e corda metallica:

DORATURA A FUOCO

garantita per anni quindici PREMIATO SISTEMA.

GIO, BATTA DE FACCIO

Avvisa: che dopo molti anni di prestato servizio nel Lavoratorio G. B. De Faccio e di lunga pratica nella fabbrizione - doratura e specialità d'Importanti applicazioni di Parafulmini, dal sottoscritto collocati in Udine, Provincia e Città del Regno, applica, ripara ed eseguisce qualsiasi commissione in Parafulmini, col sistema e con metodo proprio perfezionato.

Assicura lavoro perfetto, sollecitudine e prezzi modicissimi.

GIUSEPPE BARBETTI.

Recapito: Borgo S. Cristoforo (Vicolo Sillio N. 12)

PER FARE LA BIRRA

Colla polvere per la birra si fabbrica colla massima facilità una eccellente ed economica birra ad uso di famiglia, il cui costo non è che di soli cent. 12 al litro, non occorrendo aggiungervi alla polvere che grammi 500 di zuccaro d' Indi (detto biondo).

Si vende presso l'Ufficie Annunzi del Giornale di Udine.

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl' incendi e delle scoppie del Gaz luce, del fulmino o degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di I.ª classe

all' Esposiz. Nazionale 1884 in Torino SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.º, mandando applicarsi al tondo di riserva lire 285,911.89, ed in distribuzione mi Soci dal 1.º gennaio 1890 lire 333,555.65 cioè il dieci per cento sulle quote 1888, oltre l'esonero della tassa governativa.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. - 'Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. - Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. -E' estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sai milioni.

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 %

> L'AGENTE CAPO SCALA VITTORIO Udine - Piazza del Duomo N. 1

ACQUA

Sulfjurea - Ferruginosa - Carbonica DIPESARIIS

(Prato Carnico)

Quest'acqua trovasi presso Pesariis in una delle più amene posizioni della vallata di Gorto. E stata analizzata dal prof. Giovanni Nallino di Udine e per la sua composizione chimica e per l'esperienza di molti anni, è stata sempre riconosciuta utile nelle Anemie, Scrofolosi, Catarri intestinali, Emorroidi, Malattie del fegato, ecc. e tutte le affezioni in cui è indicata una cura tonica ricostituente.

Pesariis è congiunto alla strada Provinciale Villa Santina Comeglians da buonissima viabilità e non difetta di alberghi; ufficio postale e telegrafico Comeglians (chilometri 9) servizio sanitario in paese.

OSSERVATORIO BACOLOGICO DI VITTORIO

XVII anno di esercizio per la campagna serica del 1890

E aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1890 alle solite qualità di seme.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la quantità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni e sottoscrizioni rivolgersi al solo Rappresentante la Città e Distretto di Udine, nonchè per il Distretto di Gemona, sig. CARLO ing. BRAIDA residente in UDINE, Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.



ORARIO DELLA FERROVIA

no profession and career gar by Cichillich Cliffort and example

| da UDINE d'VENEZIA e viceversa | | | | | |
|---|-------------------------------------|---|-------------|--|--|
| PARTENZE ARRIVI | | | ARRIVI | | |
| 5.20 pomibus 9.40 2.20 pom. 11.15 diretto 2.20 pom. 5.45 pomibus 5.43 pomibus 10.10 pomibus 11.10 | > 2.40 pom. > 5.20 > > 9.55 > | diretto omnibus diretto omnibus misto | > 2.24 ant. | | |
| Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa | | | | | |

| Da Gasarsa | a a S. Vit | o al Tagliamen | to, Portogram | , Venezia | e viceversa |
|---------------|-------------------|------------------------|-----------------------|------------|--------------|
| da Casarsa) | \$.1 4,1 | a Venezia | i da Venezia | La Later | a Casares |
| ore 4.10 ant. | omnibus | ore 7:26 ant. | ore 5,30 ant. | omnibus | ore 8.45 ant |
| 9.32 (» | 1 . 1 . 1 . 1 . 1 | 12.50 pom. | » 10:15 » | > | ▶ 1.33 por |
| ▶ 6.50 pom. | () · | ▶ 10.— ▶ | » 10 15 ° » 7 35 pom. | | ▶ 10.55 » |
| , a | a UDII | NE & PON | TEBBA | e vicevers | a. ·· |
| 's to sale 15 | | the state of the | u da Dandakka | | |

| The same of the sa | | Water of | ATPOACTO | |
|--|--------------|--------------------|----------|------------------------------------|
| da Udine 1 4 4 1 1 | a Pontebba | da Pontebba | 1 | a Udine |
| ore 5.45 ant. omnibus o | re 8.50 ant. | ors 6 20 ant. | omnibus | nre 9.15 ant |
| da Udine ore 5.45 ant. omnibus o 7.48 diretto i0.95 omnibus | 1.34 pom. | » 2,24 pom. | omnibus | > 5.10 pom |
| | » 7.28 · ». | 4.50 | 257.46 | > 7.28 > |
| > b.b4 > [directo | NIN A TER | TESTED 6 | diretto | > 9.1% > |
| > 10.95 omnibus > 4.— pom. diretto | > 7.28 .> | > 450 > > 635 > | diretto | > 5.10 por > 7.28 > > 8.12 > |

| unoda: Udina Isr on le | -a Trieste | i da Trieste | | a Udine |
|------------------------|---------------|---------------|---------|---------------|
| ore(2.55 ant. misto | ore 7,32 ant. | ore 8 lb ant. | omnibus | ore 10.57 aut |
| > 7.53 > omnibue | > 11.18 > | » 9.— » | * . | > 12.35 pom |
| 3.40 pom. | > 7.32 > | > 4.40 pom. | 5 | > 7.50 > |
| > 6.— × | » 9.24 » | \$ 4.40 pom. | misto. | > 1.05 ant. |
| Partenza da Udine | | | | pom. (misto) |
| 13 minist an Cormons | 2. 2.45 pom. | Udine | > 4:19 | > > |

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa 4 Udine | Falman | a & Clurgle | a latisana | a fortage | da fortage | a latisana | a & Clorgle | a falman | a & Clorgle | a & S. Clorgle | a falman | a & Clorgle | a & S. Clorgle Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

GOING & CIVIDALE e viceversa

| Children of 11 housest appropriate | | | ***** | • |
|--|---------------|--------------|--------|------------------------|
| ore 8.56 ant. mieto | . a.Cividale | ore 7. ant. | | a Udine |
| ore 8.00 ant. misto | ore 9.25 ant. | ore 7 - aut. | misto | ore 7.31 ant. |
| > 11.25 > > | * 11.56 * | B 9.44 | 5 P | > 10.15 > |
| > 3.30 pom. | ▶ 4.01 pom. | > 12.27 pom. | * | > 12 58 pom. |
| > 3.30 pom. > 6.40 / 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 | 7.11 | → 4,30 → | omnib. | ▶ 4.59 ▶ |
| » 8.25° » | > 8.57 » | > 7,30 » | | ▶ 8.01 » |
| The second secon | | 13 1 4 5 4 9 | | A |

UDINE - 2 Mercatovecchio 2 - UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI

MERCE CONFEZIONATA

| . 4. | | | |
|--------------------|-------|------|----|
| Vestiti completi . | 15 da | 18 a | 45 |
| Calzoni novità . | , » | 6 » | 20 |
| Gilet fantasia | . » | 4 » | 10 |
| Sacchetti orleans | . » | 5 » | 16 |
| Spolverine | · - » | 7 n | 20 |
| Vestiti Bambino . | 39 | 5 » | 25 |
| Ombrelle | • », | 2 » | 10 |
| | | 4 | |

a mentitude in I will be far bear the me the telephone tile

CONFEZIONE SU MISURA

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque Commissione in 12 ore.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

De un se considera de la consi

(Printer C mark)

Chiedete Gratial Saggi led 6 Abbonatevi stem ip lightologicial et bippedesomici di mode

The first plan the said to be to

U. HOEPLI, Editore in MILANO.

A DELLA POBELIGAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

Letture imiamiglia diretta dal prof. B. De March! Unifescicolo al-mose di 64 peg. in-8 — L. 15 all'anno PER I GIOVANE TI E LE GIOVANETTE DEGLI S AI 16 ANNI LES Dirigore domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI LES Principi Principio - MALANO, L'orino Dittorio Editari, 87.



Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio. "



tri tity

うりじじょう

ANNA D'AMICO

30 anni di grande successo!!

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sof4 ferenze. Nella risposta vi sara la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata? le domande che si desiderano e.L. 5, dentro let, era raccomandata, al Prof. D'AMICO, via Ugo Bassi; 29, Bologna,

UDINE - N. S Via Paglo Sarpi N. S - UDINE Chirurgo-Dentista And Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguisceno estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, demento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono davori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

mile man ", & man be. I iv. is the

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE SEDE IN GENOVA E Società Anonima - Capitale L. 15 milioni.

Linea del Plata partenze da GENOVA ai 3, 14 e 21 d'ogni mese Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

Linea del Brasile Partenze da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni (provvisoriamente sospens) Pirosenfit Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.

Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nun-vi ziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3º ciasse, Via Ronte Calvi N. 4-6. Subagenti della Società: UDINE sigonodari Lodovico, Via Aquilejana N. 29 — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti.



Si vende in UDINE presso il parrucchiere Angelo Flora, Via Mercatovecchio, 45.

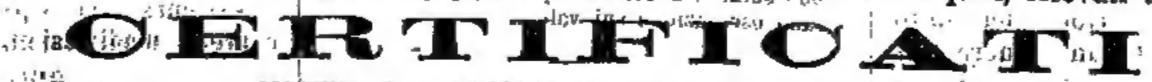
The second secon

Specialità Igienica, Tonica, Corroborante, Ricostituente, Digestiva rationalità DEI FRATI AGOSTINIANI IN SAN PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue; rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi; diminuisce i dolori della gotta; produce ai podagrosi un mitigamento; purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue; ammazza i vermi; libera da colica dopo pochi minuti; rende lieti e mitiga il dolore agli idropici; cura e guarisce, in un'ora, le indigestioni; purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno; eccita le mestruazioni alle donne; restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR e che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Per riguardo all'uso giornaliero per mantenersi in buona salute se ne prenda due bicchierini al giorno, uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice oppure, se meglio aggrada, lo si prenda nel caffè, coll'acqua semplice e con acqua di seltz, nel vino, nel brodo, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono qui appiedi pubblicati:



"有关的"。在1000年度 · · MODENA, 8 luglio BBB. IGH TOTAL Il sottoscritto dichiara di avene ipili volte propinato a diversi suoi clienti l'ELIXER.

FERRARI - LELLI LODOVICO, Medico Chirurgo dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri,

della Società Operaia di Modena, è diverse altre Società.

MUNICIPIO DI MODENA — N. 729 — Modena, 9 luglio 1888 Per la verità della firma del sig. Ferrari Lelli Lodovico, Medico-Chirurgo

Il Sindaco fi. GIO. BATTA ALBERTINI

Visto per l'autenticità della firma del sig. dott. Bentivoglio cav. Luigi, Medico Chirurgo

Il Sindaco fi. GIO. BATTA ALBERTINI

VERONA, 21 Juglio 1888. SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo, si di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche digestione, per promuoyere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non promuoyere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralasciero mai di raccomandarlo, attesa la sua tollecanza anche a persone delicate.

MUNICIPIO DI VERONA — Verona, li 21 luglio 1888.



Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA. Vendest in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE di UDINE vicino al Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti,

Dom

Udina l

in tutte

subisce

soffocat

di ceri

capital

e si gi

l'Afgar

viso in

toccar

rata 0

da cor

la Ger

naro 1

pronte

navigl

Russia

ghilte

costre

qualch

nell'Ip

lieto (

egli c

Persia

nuta-

fronto

due p

i pan:

Indian

del., pa

cedon

farebb

euo pa dosso, ! Btrapot

torii |

dere 600880

fatto c potente ecopi a

blica volta d Grande mento

univers

Ora